



CARITAS DIOCESANA TERNI NARNI AMELIA
Strada di Valle Verde, 22 -05100 Terni

COMUNICATO STAMPA IN VIDEO CONFERENZA del 15.05.20

- 1. RAPPORTO SULLE POVERTA' 2019:** Non abbiamo avuto modo di illustrare l'andamento delle povertà nello scorso 2019 e dovendo fare ora un consuntivo rapido delle nostre attività, possiamo sostenere che è stato caratterizzato da progetti importanti nati per contrastare quelle criticità sorte dal rapporto del 2018. La nostra analisi evidenziava richieste di lavoro, problemi per la casa, di difficoltà economiche per arrivare a fine mese. Abbiamo cercato di portare un po' di sollievo con i nostri progetti, quello biennale di Formati ed avviati al lavoro in cui, tramite una Agenzia interinale multinazionale, abbiamo orientato, formato e avviato al lavoro 7 persone; quello di Cardeto da inaugurare (dove intendiamo offrire 6 monolocali a donne sole con figli minori, padri separati ed anziani in difficoltà ed un monolocale per una famiglia che funga da custode). Sempre nel 2019, abbiamo cercato di incrementare i rapporti con le Scuole (insieme all'Istess), di relazionarci maggiormente con i giovani, di fare Ecumenismo lavorando ed incontrando i fratelli Metodisti-Val e operato nella Carità con i fratelli Mormoni; abbiamo organizzato e dato modo oltre 100 donne in povertà di essere visitate gratuitamente dalla "Carovana della prevenzione femminile" grazie alla KOMEN ITALIANA ed alcuni medici del Policlinico Gemelli; abbiamo organizzato con il Cesvol la Maratona della buona convivenza, per offrire un segno tangibile di come sia possibile la vicinanza tra associazione del terzo settore che operano in ambiti sociali diversi per superamento di ogni barriera politica e sociale nell'impegno per il bene comune. Abbiamo organizzato un bellissimo evento con la Consulta Ecclesiale delle Associazioni socio caritative la Giornata Mondiale del Povero che è durata 1 mese, anziché un solo giorno(17 novembre). Insieme alla Caritas Albanese abbiamo organizzato circa 20 interventi su 8 bambini e ragazzi da curare o operare in Italia (OSPEDALE DELLA SOLIDARIETA'). Importante il documento con l'AZIONE CATTOLICA, con la quale condividiamo iniziative e vedute. Altra lodevole iniziativa, prima nel suo genere in Diocesi e tra le prime in Italia, è stata la Formazione Diocesana curata dalla Caritas Italiana, che ci ha visti impegnati da novembre in appuntamenti mensili a cui hanno partecipato, con ottima affluenza, tutte le carità della Diocesi. Nonostante tutto ciò i dati dell'ascolto 2019 ci mostrano un numero di ascolti in leggero calo rispetto al 2018. Secondo noi sono in calo le persone che si sono rivolte a noi, ma non sono in calo le povertà perché bisogna considerare i mezzi inclusivi messi in atto dai governi, il calo demografico e la fuga di ragazzi verso altre province (5000 nel 2019). I problemi principali restano legati alla casa ed alla mancanza o precarietà del lavoro. Purtroppo da febbraio abbiamo dovuto interrompere anche le seconde annualità anche se approvate dalla Caritas Italiana. **Siamo in attesa di riprogrammare tutti i progetti in opera, il ritorno della Carovana della prevenzione femminile, gli incontri con le scuole ed i giovani. Siamo in attesa che venga esaminata ed accettata la bozza di un progetto di cooperazione tra ASL Umbria e Governo & Caritas Albanese e Diocesana TNA, di aiuto ai bambini leucemici.**
- 2. EMERGENZA VIRUS:** Il 2020 ci ha portato questo brutto cliente che si chiama covid-19. Dopo un lungo periodo di timore per se e per gli altri con grande coraggio abbiamo pensato di offrire i servizi essenziali. **Molte caritas parrocchiali hanno inizialmente chiuso, alcune più coraggiose altre meno, ma il grande numero di over 65 ha condizionato la non presenza nei Centri di Ascolto e nelle altre attività come Carcere, uffici, alcuni**

servizi. Pur dovendo rinunciare all'ascolto diretto ed a tutti i progetti in corso prima accennati, abbiamo però offerto dei servizi eccellenti: mensa, emporio, docce per i senza tetto e fissa dimora, Casa Parrabbi, Numero Verde. I dati delle nuove povertà sono ancora relativi e secondo ciò che emerge, dobbiamo aspettarci una crescita nel tempo di situazioni economicamente gravi. La mensa si è adattata a tutte le restrizioni ed è stata ed è ancora, veramente, un fiore all'occhiello. Nell'emporio di emergenza nato l'8 aprile, mercoledì Santo, sono stati accolti oltre 100 nuclei con aumento superiore al 100% rispetto all'emporio solidale con ingressi su progetto parrocchiale ed anche qui devo sottolineare la dedizione e la professionalità dell'operatrice. Casa Parrabbi è stata gestita in modo encomiabile ed ai 6 ospiti controllati giornalmente con termo laser si è aggiunta l'accoglienza di alcuni detenuti in libertà vigilata in accordo con U.E.EPE. E la Casa Circondariale di Terni.

Gli aiuti dell'inizio dell'anno che hanno trasformato il nostro Fondo Solidale per le famiglie disagiate in Fondo Emergenza virus, conta i totale si è trasformato in 76 interventi economici da inizio 2020, di cui 57 da fine febbraio 2020 e 47 attraverso il numero verde. Abbiamo cercato di aiutare con cibo alcuni ragazzi di colore usciti dai progetti, in precarie condizioni igieniche ed alimentari. Su richiesta della Protezione civile abbiamo coordinato interventi da Attigliano e Amelia verso la "zona rossa" di Giove e direttamente consegnato buoni alimentari al Parroco della cittadina.

3. **NUMERO VERDE:** Come funziona? Linea gratuita e dopo il consenso dei dati personali spingendo il tasto uno risponde l'operatrice dei servizi (informazione, orientamento, ascolto vero e proprio, richieste economiche). Con il telefono il metodo Caritas non era possibile attuarlo perché viene escluso l'ascolto e l'osservazione, quindi dovevamo organizzare qualcosa che avesse assicurato VICINANZA, DISCERNIMENTO, SPERANZA.

Consapevoli che ogni intervento avrebbe potuto solo **tamponare e dare sollievo**, ma non risolvere le varie situazioni che si sarebbero presentate, abbiamo coinvolto le parrocchie in cui abitano coloro che richiedono un aiuto. Tutti i casi di aiuto passano attraverso il filtro della parrocchia e con la parrocchia ed il Parroco si agisce per rispondere alla richiesta. In totale ad oggi 14 maggio, ci sono state 160 telefonate coinvolgendo oltre 100 persone e di queste più di 1/3 mai rivolti alla Caritas o alle parrocchie. Spesso alle richieste alimentari hanno fatto seguito quelle economiche o viceversa. Richieste abitative, di lavoro, di ascolto, offerte e donazioni, situazioni di abbandono e solitudine, povertà da mancanza di arrivo del compenso della cassa integrazione, povertà da violenza domestica e da tratta, nuove e povertà croniche in attesa di poter riprendere il lavoro sommerso, in nero. Venturini fornirà i numeri esatti.

4. **BENEFATTORI:** molti i benefattori che hanno versato sul conto corrente della Diocesi anche senza chiamare al telefono; qualcuno mi ha chiamato a casa, altri o sul cellulare personale. Non conosciamo diversi dei donatori, ma vogliamo ringraziare tutti. Cito che ci sono state donazioni da musicisti, persone sole e novantenni, da partito politico, da condomini, da singoli cittadini che volevano donare soldi destinati al cibo per la mensa o per l'emporio o per i ragazzi di colore usciti dai progetti. Qualcuno ha donato buoni spesa da utilizzare con Superconti, altri con Conad e COOP Tirreno. Finora sono stati versati quasi oltre 11.000 €. Molte anche le donazioni di beni alimentari dirette raccolte nel supermercato, come D+più e Carrefour. Vorrei ricordare, oltre ai citati nel comunicato stampa di aprile: il Comune di Terni, che si è fatto spesso mediatore oltre che fornire aiuti diretti, poi il Gruppo Serafini, Tiziancaffè, Ipercoop, il Banco Alimentare, la Farmacia Aita, Soft-Art, Pac 2000 (tramite Caritas Italiana), Lega Italiana Lotta ai Tumori, Huckert's, Effe-medica, la Caritas Italiana, l'ANCE ternana e tantissimi altri che vogliono restare anonimi. Aggiungo concludendo "Il Pozzo- Country House" per l'aiuto ai bambini del progetto Ospedale della Solidarietà.